

martedì 7 agosto 2012

Roghi tossici, il vescovo Spinillo: "Siamo indignati per quanto accade sotto gli occhi di tutti.

Impariamo a denunciare il male e chi lo compie"

Allarme anche dal Parroco di San Luca a Vercaturo, Don Carlo Villani



di Cristina Liguori

Area Nord. E' oramai scesa in campo la Chiesa contro l'inquinamento ed i roghi tossici che stanno devastando il territorio e centinaia di persone. Su facebook gira il manifesto a firma del vescovo **Monsignor Angelo Spinillo**: "Le nostre amate campagne sono diventate una

pattumiera a cielo aperto di rifiuti industriali altamente tossici e nocivi per la salute - recita il murale - Ad ogni ora del giorno e della notte, altissimi roghi sprigionano colonne di fumo nero e puzzolente che avvelenano l'aria e le persone"

" Siamo molto preoccupati per il nostro territorio e per le nostre vite. Il pensiero corre soprattutto ai bambini e agli ammalati. L'aria ce l'ha donata Dio e nessuno ne è il padrone. A nessuno è concesso di deturpare la nostra terra e rattristare i cuori. Siamo indignati per quanto accade sotto gli occhi di tutti. Ognuno però faccia la sua parte. Impariamo a denunciare il male e chi lo compie".

Alla denuncia del Vescovo della diocesi di Aversa si aggiunge l'allarme di **Don Carlo Villani** della chiesa di San Luca. Allarme che il parroco lancia dalle pagine del quotidiano *Avvenire*. Don Carlo chiede una bonifica veloce, "senza perdersi in chiacchiere. Le cave almeno venti - dice il parroco al quotidiano - sono diventate discariche per lo più illegali e milioni di metri cubi di rifiuti sono senza controllo, sono ignote provenienza e natura. Nelle campagne interne, attraversate da stradine note a pochi, i tir abbandonano i loro carichi tossici, a volte qualcuno li incendia, più spesso restano lì, la terra li assorbe e muore. Intanto - continua - invitiamo a denunciare alle forze dell'ordine i roghi e gli scarichi abusivi - Come parrocchia stiamo prendendo contatto con i Comitati fuochi che si sono costituiti in altre aree e con la Forania di Caivano, con cui coordineremo azioni mirate. A settembre avvieremo iniziative per protestare e avviare un dialogo con le istituzioni. Il tempo dell'attesa è finito".

L'intervento della chiesa è fondamentale per sensibilizzare quella fascia di popolazione che ancora non ha ben compreso l'altissimo rischio che migliaia di residenti dell'area nord stanno correndo. Quante più persone sanno quanto sta accadendo in questa terra tanto più le istituzioni non potranno più fingere che i roghi non esistano.